



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

Bologna, data del protocollo

**DETERMINA DI CONCLUSIONE POSITIVA
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI**

PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DELLE OPERE DI DEMOLIZIONE E STRIP-OUT PROPEDEUTICHE AL SUCCESSIVO INTERVENTO DI "RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO MONUMENTALE EX ABBAZIA DEI SS. FELICE E NABORRE (ORA CASERMA GUCCI), SITO IN BOLOGNA – VIA DELL'ABBADIA 3 (SCHEDA BOD0012). CUP G36E19000080001 - CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DELLA L. N. 241/90 E CON GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 38 DEL D. LGS. N. 36/23

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO**

in virtù della determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 116 del 17/02/2026 e ss. mm. ii., recante protocollo n. 2026/4651/DA, avente ad oggetto "*Competenze e poteri delle Strutture centrali e territoriali*", oltre che della Comunicazione organizzativa del Direttore Generale dell'Agenzia del Demanio n. 01/2026 del 29/01/2026, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in pari data, con la quale l'ing. Antonio Ottavio Ficchi è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 9 febbraio 2026

VISTO

- il d.lgs. 30 luglio 1999 n. 300, recante la "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*", che all'art. 65 ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;
- il d.lgs. 3 luglio 2003 n. 173, recante la "*Riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", con cui l'Agenzia del Demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;



-
- lo Statuto dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 19 dicembre 2003, da ultimo modificato e integrato con delibera del Comitato di gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 25 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia il 17 dicembre 2021;
 - il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di gestione il 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
 - il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027, deliberato dal Comitato di gestione dell'Agenzia del Demanio nella seduta del 31 gennaio 2025;
 - il Modello di Organizzazione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231) e il documento "Impegno etico" dell'Agenzia del Demanio, entrambi pubblicati sul citato sito istituzionale;
 - il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed in particolare l'art. 63, comma 4, del D Lgs. 36/23, che precisa che l'Agenzia del Demanio è qualificata di diritto come Stazione Appaltante;
 - il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - la Convenzione stipulata in data 05/11/2019 relativa all'intervento di "Restauro e risanamento conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci)", sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (scheda BOD0012) per la parte da destinare a nuova sede dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna ed Ufficio Territoriale BO1 e nuova sede dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale dell'Emilia Romagna e delle Marche, Ufficio delle Dogane, Laboratorio Chimico e Ufficio dei Monopoli di Bologna;
 - l'atto a firma del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del 17/02/2025, recante protocollo n. 2025/2330, con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Progetto (di seguito, "RUP") l'Ing. Fabio Scroccaro, in servizio presso l'area Servizi Tecnici;

PREMESSO:

- che l'Agenzia del Demanio, in un'ottica di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e delle esigenze di risparmio della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 222 - quater della legge 23 Dicembre 2009, n. 191 (cd. Legge finanziaria 2010), come introdotto dall'art. 24 del D.L. 24 Aprile 2014 n. 66, convertito con legge 23 Giugno 2014 n. 89 e dalla legge 23 Dicembre 2014 n.190, ha il compito di organizzare e coordinare i processi di razionalizzazione riguardanti gli immobili di proprietà pubblica non più in uso alle Amministrazioni per fini istituzionali;

-
- che nell'ambito di questa attività, la Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio (di seguito, anche "S.A.") ha predisposto dall'anno 2016 un "Piano di Razionalizzazione", con la finalità di operare la progressiva dismissione di immobili che le Amministrazioni occupano in regime di locazione passiva con il trasferimento di queste in immobili già di proprietà dello Stato, individuati tra quelli nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio;
 - che nell'ambito di questa linea di azione, la Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio ha individuato – tra gli immobili occupati nella propria disponibilità – il compendio denominato "Ex Abbazia SS. Naborre e Felice", che nel dopoguerra ha assunto la denominazione "Ex Caserma Gucci – Ospedale Militare", sito in Bologna, Via dell'Abbazia n. 3 (scheda di inventario BOD0012), ritenendolo idoneo all'utilizzo come nuovo polo amministrativo da parte di pubbliche amministrazioni;
 - che nell'ottica della programmazione dell'intervento di razionalizzazione, con la riallocazione nel complesso monumentale "Ex Caserma Gucci" degli uffici dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del Ministero del Lavoro – Ispettorato di Bologna, l'Agenzia del Demanio ha avviato (con fondi appositamente destinati al "Progetto 7"), le indagini preliminari necessarie alla conoscenza approfondita del complesso monumentale per individuarne le condizioni dello stato di fatto, la vulnerabilità sismica e le potenzialità utili alla verifica della fattibilità del Piano di Razionalizzazione;
 - che con determina del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio del 08/11/2019, recante protocollo n. 17239/2019, è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla "progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbazia 3 (Scheda BOD0012), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017" CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287 CPV 71250000-5, la cui base d'asta è stata determinata in € 3.374.616,10, oltre oneri per la sicurezza pari ad € 18.056,82, oneri previdenziali, ove dovuti, ed IVA come per legge;
 - che con determina del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio dell'11/05/2020, recante protocollo n. 6625/2020, è stata aggiudicata la procedura di cui al punto precedente in favore del costituendo RTP "Archliving srl" con sede in Ferrara – Via Mons. Luigi Maverina 4 – P.IVA 01835300383;
 - che con contratto avente repertorio n. 235 - protocollo n. 8978 del 23/06/2020, sono stati affidati i servizi di architettura e ingegneria relativi alla "progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbazia 3 (Scheda BOD0012), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017" CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287 CPV 71250000-5 al RTP "Archliving srl" (capogruppo-mandatario) con sede in Ferrara – Via Mons. Luigi Maverina 4 – P.IVA 01835300383 per un importo di € 1.790.405,19, comprensivo degli oneri di sicurezza ed al netto degli oneri previdenziali ed IVA come per legge;
 - che con la determina del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio del 29/09/2021, recante protocollo n. 15903/2021, è stato risolto per grave inadempimento, ai sensi dell'art.108 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, il

contratto di appalto di cui al punto precedente, con la contestuale revoca dell'aggiudicazione in danno del RT Archiving s.r.l.;

- che, conseguentemente, in esito all'interpello previsto dall'art. 110 del D. Lgs. 50/2016, con determina a firma del Direttore della S.A del 30/11/2021, recante protocollo n. 19623/2021, è stata riaffidata l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto al RT avente quale capogruppo/mandataria PROGIN SPA con sede in Roma – Via Antonio Salandra n. 6 – (P.IVA 01994821005) (secondo concorrente in graduatoria di gara), mantenendo ferme le condizioni proposte dall'originario aggiudicatario;
- che con determina del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio del 30/11/2021, recante protocollo n. 2021/19623, è stata aggiudicata la procedura de qua in favore del costituendo RTP PROGIN S.p.A.;
- che in data 20/12/2021, è stato stipulato il contratto di appalto avente repertorio n. 246 e protocollo n. 20778/2021 con il nuovo aggiudicatario per un importo di € 1.672.772,55;
- che, con verbale del 22/12/2021 recante protocollo n. 2021/20980, è stato avviato il servizio relativo all'effettuazione di attività preliminari alla progettazione che ha offerto il nuovo Appaltatore nella propria offerta tecnica
- che con nota recante protocollo 8653/2023, l'Appaltatore ha consegnato il progetto definitivo in data 25/05/2023;
- che con nota del 28/07/2023, recante protocollo n. 2023/12432, la Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio richiedeva al Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Lombardia e Emilia-Romagna di attivare l'accertamento di conformità delle opere di interesse statale, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 383/1994 relativamente alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari all'intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012);
- che con nota n. 582552/2023 del 08/09/2023, il Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia–Emilia-Romagna ha avviato la procedura volta all'accertamento di conformità delle opere di interesse statale;
- che la Regione Emilia-Romagna, con nota del 12/09/2023, recante protocollo n. M. INF.PRBO_15340, ha rimesso le valutazioni di competenza alla Città Metropolitana di Bologna e, quest'ultima, a sua volta, con nota del 25/09/2023, recante protocollo n. M. INF.PRBO_16001, ha rimesso le valutazioni di competenza al Comune di Bologna;
- che, il Comune di Bologna ha rappresentato la necessità di acquisire un'ulteriore autorizzazione da parte della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna (da ora in poi "Soprintendenza") al fine di verificare la conformità del progetto agli strumenti urbanistici comunali;
- che, conseguentemente, la S.A ha trasmesso alla Soprintendenza una nuova istanza di autorizzazione ex art. 21, comma 4, del D. Lgs. 42/2004 (nota del 10/10/2023, recante protocollo n. 2023/16534);
- che la Soprintendenza, con nota del 10/06/2024, recante protocollo n. 18395-P, ha rappresentato, quale motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza presentata (ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90), la mancata allegazione al progetto definitivo del rilievo dello stato di fatto del bene storico tutelato, oltre che della verifica che lo stesso corrisponda allo stato legittimo, assegnando un termine di 10 gg. per eventuali osservazioni;
- che la S.A. ha ordinato all'Appaltatore di provvedere, in tal senso, producendo la documentazione richiesta;
- che la Soprintendenza, con nota del 08/08/2024, recante protocollo 25878 – P/2024, non ha rilasciato l'autorizzazione richiesta, limitandosi a concedere un'autorizzazione

con prescrizioni, in attesa del riscontro sulla legittimità dello stato di fatto del compendio (*"nelle more della presentazione di riscontro in merito alla legittimità dello stato di fatto richiamato al punto a) della citata nota prot. 18395/2024, si rimane in attesa e senza cui non sarà possibile procedere..."*);

- che la S. A. ha nuovamente ordinato all'Appaltatore (con ulteriori comunicazioni agli atti della S.A.), di provvedere in tal senso;
- che l'adempimento richiesto, relativo alla redazione dello stato legittimo, è stato completato dall'Appaltatore solo in data 05/12/2025;
- che la Soprintendenza, con nota recante protocollo n. 0001458-p/2026, acquisita la documentazione di che trattasi, ha definitivamente reso l'autorizzazione richiesta in data 23/01/2026;
- che dalla data di consegna del progetto definitivo (25/05/2023) all'avvenuta risoluzione della problematica relativa alla verifica dello stato legittimo (23/01/2026), sono trascorsi circa due anni;
- che, a causa di tale ritardo, il progetto definitivo consegnato dall'Appaltatore il 25/05/2023 non è più pienamente rispondente alle esigenze delle future Amministrazioni utilizzatrici;
- che, inoltre, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna, con nota del 21/03/2025, recante protocollo n. 9516/2025, ha rappresentato che l'area assegnata in sede di progettazione definitiva non risultava funzionale rispetto alle esigenze organizzative dello Ispettorato del Lavoro di Bologna in quanto, come precisato nelle conclusioni della nota in questione;
- che, conseguentemente, si è reso necessario procedere ad un adeguamento del progetto definitivo agli atti della S.A.;
- che, rispetto alle previsioni iniziali del progetto definitivo, ne è derivata la necessità, per la S.A., di valutare una modifica contrattuale che possa soddisfare, contemporaneamente, sia i mutati fabbisogni delle P.A. (es. incremento del personale, accessibilità e fruibilità dell'immobile, maggiori servizi al pubblico, inadeguatezza del progetto rispetto alle esigenze dell'ITL...), sia l'esigenza di contenimento della spesa pubblica, ottenibile, mediante lo stralcio e l'anticipazione delle opere di demolizione e strip out rispetto all'appalto principale;
- che tale modifica è stata approvata dalla S.A. con determina del 28/05/2026, recante protocollo n. 38/2026, ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e nei limiti di cui all'art. 106, comma 12 del D. Lgs 50/2016;
- che, quindi, il progetto definitivo generale, nella sua attuale configurazione, prevede l'estensione degli spazi destinati all'Agenzia delle Entrate e l'inserimento di nuove funzioni pubbliche al servizio del cittadino, con l'obiettivo di potenziare l'accessibilità e la fruibilità del complesso e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi disponibili in un'ottica di maggiore efficienza e integrazione dei servizi;
- che tale progettualità risulta, allo stato attuale, in corso di aggiornamento, con le nuove funzioni già definite a livello di distributivo funzionale;
- che, contestualmente, al fine di anticipare il cronoprogramma generale delle opere, è stato chiesto all'Appaltatore di anticipare l'esecuzione del progetto esecutivo relativo alle demolizioni previste per il complesso di che trattasi rispetto all'appalto principale dei lavori;
- che l'Appaltatore ha consegnato il progetto esecutivo in questione in data 21/04/2026;
- che al fine di realizzare l'opera in parola, ovvero al fine di inserire organicamente le opere in argomento nel contesto urbanistico - edilizio comunale, è stato necessario coinvolgere Enti/Amministrazioni Esterni per procedere alla verifica della conformità edilizia e urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, ambientale, paesaggistica, nonché ogni ulteriore atto di intesa, parere, autorizzazione, approvazione, nulla osta,

assenso, comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione e normativa, per la risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, in merito all'intervento in oggetto e finalizzato all'approvazione del progetto esecutivo;

- che alla luce di quanto sopra esposto, con determina del Direttore Regionale della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio del 17/06/2026, recante protocollo n. 2026/42, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato, ha disposto l'indizione di una Conferenza di Servizi semplificata decisoria per l'approvazione del progetto esecutivo dell'opera statale "opere di demolizione e strip-out propedeutiche al successivo intervento di "restauro e risanamento conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – via dell'Abbadia 3 (scheda BOD0012)" ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90 e con anche gli effetti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 36/23;
- che con nota del 19/06/2026, recante protocollo n. 2026/9198, è stata convocata la Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 38, del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 14bis della L. n. 241/90, invitando i seguenti Enti/Amministrazioni:
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia-Romagna
 - Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna
 - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina Edilizia, Sicurezza e Legalità
 - Città Metropolitana di Bologna
 - Comune di Bologna
 - Settore Lavori Pubblici – Servizi Tecnici e Ufficio Traffico
 - Settore Governo del Territorio – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ufficio Sismico, Servizi Ambientali
 - Servizio Demanio
 - Servizio Patrimonio
 - Settore Polizia Locale e Sicurezza Urbana
 - Consorzio della Bonifica Renana
 - Consorzio dei Canali di Reno e di Savena (Canali di Bologna)
 - Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Orientale
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna
 - Ministero della Difesa – Comando Militare Esercito Emilia-Romagna
 - Ministero della Difesa – 6° Reparto Infrastrutture
 - Hera S.p.A. – Struttura Operativa Territoriale di Bologna
 - Hera S.p.A. – Igiene Urbana
 - Hera Luce S.r.l.
 - Telecom Italia S.p.A. – Sede di Bologna
 - FiberCop S.p.A.
 - Terna Rete Italia S.p.A. – Area Operativa
 - E-Distribuzione S.p.A.

-
- e per conoscenza:
 - Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Emilia-Romagna
 - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Territoriale Emilia-Romagna e Marche;
 - che gli elaborati di progetto, tutta la documentazione oggetto della conferenza e delle determinazioni, sono stati resi disponibili attraverso apposito *download*, previa autenticazione di ciascuna Amministrazione tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata, al link: https://agenziademanioitmy.sharepoint.com/:f/g/personal/fabio_scroccaro_a_genziademanio_it/IgCpTNIORK3GTJJ0YLwiBppASgwJqFLhBLIXsVaKHCLPKY?e=jL2RJ6
 - che nella convocazione della Conferenza di Servizi è stato, altresì, indicato, il termine di 60 giorni entro il quale le Amministrazioni e gli Enti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi, come stabilito dall'art. 38, comma 9 del D. Lgs. 36/2023.
 - che nella suddetta convocazione è stato, altresì, specificato che *"l'assenso si considera acquisito nel caso in cui le Amministrazioni non si esprimano nel termine di conclusione della conferenza di servizi, o nel caso in cui il dissenso non sia motivato o non riferito a questioni oggetto della presente conferenza"*. E inoltre, che *"in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, ai sensi dell'art.38 c.11 del D. Lgs. 36/2023, le Amministrazioni non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione degli interventi in oggetto, ma devono indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, valutandone altresì i profili finanziari"*;
 - che la Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bologna, con nota del 06/07/2026 (protocollo Agenzia n. 14321/2026), ha richiesto delle integrazioni del progetto esecutivo presentato;
 - che con nota del 10/08/2026, recante protocollo n. 2026/12211, la Stazione Appaltante ha comunicato agli Enti/Amministrazioni coinvolti di aver trasmesso l'integrazione documentale richiesta e disposto il riavvio dei termini sospesi dalla Soprintendenza, con propria nota MIC_SABAP_BO 14321-P del 06/07/2026;
 - che i termini sospesi per il riscontro della Soprintendenza hanno determinato un differimento dei termini di conclusione della conferenza di 30 giorni (massimo termine di proroga) con scadenza stabilita nel giorno 17/09/2026, entro il quale le Amministrazioni e gli Enti avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi;

CONSIDERATO

- che sono stati acquisiti i seguenti pareri, che si riportano in allegato, da parte degli Enti/Amministrazioni interessati:
 - 1) Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - non parteciperà ai lavori della Conferenza dei Servizi;
 - 2) Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti: *parere con indicazioni e prescrizioni*;
 - 3) Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna – AUSL della Romagna: *non rilascio del parere in quanto l'intervento di progetto non ricade tra quelli previsti dalla Delibera della Giunta Regionale 193/2014*;

-
- 4) *Consorzio della Bonifica Renana – non rilascio del parere in quanto l'intervento in oggetto non interferisce con il reticolo irriguo-idraulico e con i relativi bacini di competenza del Consorzio della Bonifica Renana;*
 - 5) *Consorzio dei Canali di Bologna – non rilascio del parere in quanto l'intervento in oggetto non interferisce con il non interferisce con il canale di Reno e relative canalette;*
 - 6) *Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Orientale – non rilascio del parere in quanto l'intervento in oggetto non ricade all'interno del territorio gestito dall'Ente;*
 - 7) *Città Metropolitana di Bologna - Settore Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione del territorio: invito al Comune di Bologna ad esprimersi in merito all'accertamento della conformità urbanistica ed edilizia delle opere in esame, rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico comunale. Si ritiene il progetto in esame coerente con il Piano Territoriale Metropolitano;*
 - 8) *Comune di Bologna - Dipartimento urbanistica, casa e ambiente - Settore ufficio di piano urbanistico - Unità intermedia programmi urbanistici pubblici: l'intervento risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente fatto salvo l'ottenimento della prescritta autorizzazione da parte della competente Soprintendenza sul bene di interesse culturale ai sensi del DLgs 42/04 e s.m.i. e fatta salva l'ottemperanza alle prescrizioni indicate;*
 - 9) *FiberCop S.p.A.: parere favorevole, subordinato;*
 - 10) *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna - Sede Coordinata di Bologna: assenza di profili di competenza per il procedimento in oggetto;*
 - 11) *Regione Emilia-Romagna – Settore Governo e Qualità del Territorio Intese della Regione sulle Opere Pubbliche di interesse Statale: le opere proposte non rientrano tra quelle di competenza di questa Regione, ricomprese nelle categorie di cui all'allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1100 del 4 luglio 2000;*
 - 12) *Ministero dell'Interno-Comando dei Vigili del Fuoco Bologna: assenza di istanza relativa alle procedure di prevenzione incendi. Non sono presenti attività soggette ai fine della sicurezza antincendio ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011;*
 - 13) *Telecom Italia: non competenza nel procedimento per cessione del ramo d'azienda alla società FiberCop S.p.A.;*
 - 14) *Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna – rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 con relative prescrizioni, nota MIC_SABAP-PO 19613-P del 17/09/2026, assunta al ns. prot. col n. 2023/14063;*
 - *che entro il termine di cui all'art. 38, comma 9, del D.lgs. 36/2023 e, comunque alla data della presente, non risultano pervenute ulteriori determinazioni da parte degli altri Enti/Amministrazioni, in relazione alle quali si deve, pertanto, ritenere acquisito l'assenso senza condizioni;*
 - *che non risultano espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-quater e quinquies della legge n. 241/1990;*

RITENUTO

- *che l'attività istruttoria espletata nell'ambito della Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;*

- che, all'esito dei lavori della Conferenza di servizi, si è constatata la presenza di espliciti pareri favorevoli, pareri favorevoli con indicazioni e prescrizioni e l'assenza dell'espressione di pareri contrari e di richieste istruttorie ulteriori;
- che le prescrizioni indicate nei pareri e nelle determinazioni degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte come sopra riportate, devono essere recepite nel progetto definitivo;
- che si intendono, inoltre, compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. n. 241/90;

Tutto quanto sopra visto, premesso, considerato e ritenuto, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate,

DETERMINA

DI DARE ATTO della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi in oggetto relativa alla progettazione esecutiva delle *"Opere di demolizione e strip-out propedeutiche al successivo intervento di restauro e risanamento conservativo del complesso monumentale Ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – via dell'Abbadia 3 (scheda BOD0012)"*, indetta ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90 e con anche gli effetti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 36/23;

DI APPROVARE il progetto per gli aspetti relativi alle intese, ai pareri, alle autorizzazioni, alle approvazioni, ai possibili nulla osta;

DI DARE ATTO che la presente determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi è immediatamente efficace, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14 quater e quinquies della L. 241/1990;

DI TRASMETTERE la presente determinazione a tutti gli Enti/Amministrazioni interessati aventi preso parte all'istruttoria del procedimento, per ogni eventuale adempimento di competenza;

DI PROCEDERE al recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni, contenute nei pareri espressi in sede di Conferenza di servizi, nella progettazione esecutiva per proseguire successivamente alla verifica del progetto definitivo, così come disposto dall'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 36/2023;

DI PROCEDERE alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 14-quater della L. 241/90 s.m.i., è immediatamente efficace, ed eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

Avverso la presente determina potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro il termine di 60 giorni con decorrenza dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero con la diversa decorrenza applicabile per legge, per i soggetti non destinatari della comunicazione.

Il Direttore Regionale
Ing. Antonio Ottavio Ficchi



Visto
Il RUP
Ing. Fabio Scroccaro



FABIO SCROCCARO
23/09/2026 14:52:20 UTC+0200

Signed with  NamirialSign